

congiuntivo (non farò battute sui politici che fanno fatica con l'italiano, ministro dell'Istruzione compresa, perché l'argomento è per me troppo drammatico, e non ci trovo niente da scherzare). Oggi una scuola figlia del '68 ha inteso la sacrosanta inclusione come livellamento verso il basso, non, come dovrebbe essere, verso l'alto: bisogna tutti aspettare l'ultimo della classe, anche se a febbraio non ha ancora ordinato i libri di testo. E se non hai studiato, non ti metto 2, ti dico che ti interrogherò il 9 marzo. Le mie insegnanti del liceo si rivoltano nella tomba. Il solo pensiero di andare a scuola senza aver fatto la versione di greco mi farebbe sudare freddo e balbettare di paura anche oggi che sono adulta, un solo sguardo e una increspatura di labbra della prof, quella che dava gli 1 meno meno di incoraggiamento, sarebbe bastato a gettare il terrore su tutta la classe. E se i genitori fossero stati convocati, si sarebbero schierati coi professori prima ancora di sentire cosa avessero da dire. Oggi invece i genitori proteggono i figli di questa generazione snowflake, poverini, dalle angherie scolastiche, tante volte dovessero subire dei traumi. [...]

TROPPI STRANIERI

Io ho cambiato una scuola a uno dei miei figli, alle medie, perché c'erano troppi stranieri. Non mi vergogno a dirlo perché io in quella scuola ce lo avevo messo, sapendo già che sarebbe stato in una classe multietnica. Il mio non è stato pregiudizio, è stato giudizio - nobilissima e doverosa attività umana. Dopo un anno di frequenza ho potuto verificare in prima persona, dati e prove concrete alla mano, che nella scuola italiana per come è concepita oggi, senza insegnanti che aiutino e affianchino i ragazzi con dei ritardi, che siano linguistici, culturali o cognitivi, la presenza significativa di stranieri che non parlavano la nostra lingua (non parlo di quelli nati in Italia) ha oggettivamente e vistosamente rallentato la didattica. È un dato di fatto incontrovertibile. Se fossi ricca e avessi già una strada spianata per i miei figli potrei anche, forse, essere più rilassata sul tema. Ma siccome i nostri figli non hanno niente altro che le loro forze su cui costruire il loro futuro, è nostro dovere di genitori metterli nelle condizioni di studiare più possibile, e con ritmi che li impegnino seriamente. Sarebbe un diritto, anche. Un diritto che la scuola di oggi non garantisce più, perché ci vuole tutti mediocri. Includere nella mediocrità non è un grande programma culturale.

Fonte: La Verità, 10/02/2018

5 - LA RESA INCONDIZIONATA AL REGIME DI PECHINO

Con un regime totalitario o ti arrendi o accetti la persecuzione... per i cristiani non ci sono vie di mezzo (VIDEO: Traditi i cattolici cinesi fedeli alla Chiesa)

di Riccardo Cascioli

d b

(LETTURA AUTOMATICA)

È vera la notizia per cui a due vescovi legittimi è stato chiesto dalla delegazione vaticana di dimettersi per fare posto a due vescovi dell'Associazione patriottica. E papa Francesco sa e condivide tutte le mosse dei suoi diplomatici in Cina. È quanto si desume dal secco uno-due della Santa Sede in risposta al vescovo emerito di Hong Kong, il cardinale Joseph Zen Ze-kiun: prima con il comunicato della sala Stampa il 30 gennaio e poi con la lunga intervista a Vatican Insider del segretario di Stato, cardinale Pietro Parolin.

La clamorosa notizia della richiesta rimozione dei due vescovi legittimi era stata data dall'agenzia Asia News e poi confermata dal cardinale Zen che, prima alla Nuova BQ e poi nel suo blog, aveva dato conto anche del suo viaggio a Roma per consegnare a papa Francesco la lettera addolorata di uno dei due vescovi, monsignor Zhuang Jianjian di Shantou (Guangdong). Dall'incontro con il Papa il cardinale Zen aveva ricavato la convinzione che egli non avesse alcuna intenzione di procedere nella direzione di una resa totale al regime comunista cinese, come invece l'operato della delegazione vaticana lasciava supporre.

E allora ecco puntuale il comunicato della Sala Stampa a precisare che «il Papa è in costante contatto con i Suoi collaboratori, in particolare della Segreteria di Stato, sulle questioni cinesi, e viene da loro informato in maniera fedele e partecolareggiata sulla situazione della Chiesa Cattolica in Cina e sui passi del dialogo in corso tra la Santa Sede e la Repubblica Popolare Cinese, che Egli accompagna con speciale sollecitudine». Comunicato che non nasconde la stizza nei confronti del cardinale Zen a cui viene dedicata l'acida chiusura: «Desta sorpresa e rammarico, pertanto, che si affermi il contrario da parte di persone di Chiesa e si alimentino così confusione e polemiche».

LA CHIESA CLANDESTINA DOVRÀ PAGARE IL PREZZO DELLA NORMALIZZAZIONE DELLE RELAZIONI DIPLOMATICHE

Nessun cenno invece alla vicenda dei due vescovi, una conferma indiretta della veridicità dei fatti. Rafforzata dall'intervista del cardinale Parolin che, dietro a tante parole di comprensione e apprezzamento per le sofferenze patite dalla cosiddetta Chiesa clandestina, conferma che sarà questa a dover pagare il prezzo della normalizzazione delle relazioni diplomatiche con il regime cinese. Si potrebbe già eccepire sul linguaggio eccessivamente diplomatico del segretario di Stato che parla con la lingua di Pechino («Nuova Cina» è la definizione della Cina comunista) e, tralasciando le decine di migliaia di cattolici (tra vescovi, preti e laici) uccisi o rinchiusi e torturati nei Laogai (i gulag cinesi), liquida con un «gravi contrasti e acute sofferenze» la spaccatura della Chiesa dovuta all'iniziativa del regime cinese di creare una Chiesa nazionalista, slegata

BASTABUGIE.it
Contro le fake news di giornali e televisioni!
n.546 del 14 febbraio 2018
www.bastabugie.it

546
10
SANTO

1. SANREMO: FEMMINISTE CONTRO LA HUNZIKER CHE CANTA 'O MIA BELA MADUNINA' VESTITA DI ROSA - Invece la canzone vincitrice del festival 'Non mi avete fatte niente' è immersa nel pacifismo e nel relativismo che proclama che le religioni sono tutte uguali - di Rino Cammillieri
2. PERICOLO FASCISMO OGGI? INESISTENTE... LA DISGRAZIA E' AVERE GOVERNI SFASCIATI - Siamo proprio sicuri che questa classe dirigente (di sinistra) possa e debba impartire agli italiani lezioni di civiltà, di umanità, di tolleranza e non violenza? - di Antonio Socci
3. IL FILM SULL'INCREDIBILE STORIA VERA DELLA FAMIGLIA BEAM - Ci sono due modi di vivere la vita: uno, come se niente fosse un miracoloso; e l'altro, invece, come se ogni cosa fosse un miracolo (VIDEO: trailer del film 'Miracoli dal cielo') - da Cinematograph, 28 febbraio 2017
4. NELLA NOSTRA SCUOLA NON ABBIAMO STUDENTI DISABILI, NE STRANIERI - Scoppia la polemica per questa frase di un preside di un liceo romano e il ministro Fedele l'innocua sanzione per obbligarla la scuola ad essere inclusiva e multiculturale - di Costanza Miriano
5. LA RESA INCONDIZIONATA AL REGIME DI PECHINO - Con un regime totalitario o ti arrendi o accetti la persecuzione... per i cristiani non ci sono vie di mezzo (VIDEO: Traditi i cattolici cinesi fedeli alla Chiesa) - di Riccardo Cascioli
6. SUPER GERMANIA E MASSACRO SOCIALE - È già successo in Gran Bretagna per la Brexit e negli Stati Uniti per l'elezione di Trump, anche da noi le élite usano l'accusa di "populismo" per delegittimare e silenziare il malessere del popolo - di Antonio Socci
7. PLATTINETTE CONTRO UNIONI CIVILI E ADOZIONI GAY - Altre notizie dal mondo gay: quella notte che abbiamo messo mano alla stepchild, sussidi solo a organizzazioni e imprese pro gay e pro aborto, Chaput risponde al cardinale Marx su benedizioni a coppie gay - di Dario D'Angelo
8. TRUMP METTE IN CRISI L'EUROPA E I PIANI DELL'ELITE GLOBALISTA - Rovinati i piani di chi agiva indisturbato in Europa per lo sfruttamento delle identità e degli stati nazionali - di Marcello Foa
9. OMELIA DOM. DI QUARESIMA - ANNO B (Mc 1,12-15) - Convertitevi e credete nel Vangelo - da Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 18 febbraio 2018)



idea e soluzione per l'impressione
di made.it © aprile 2009-2018

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono on line e redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 18 febbraio 2018)

di oggi: «Convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1,15).
Infine, confessandoci, noi realizzeremo le parole con cui si conclude il Vangelo che è l'incontro tra la misericordia di Dio e l'umiltà dell'uomo pentito.
questo il proposito per questa Quaresima: riscoprire la bellezza della Confessione e nel Magnificat si legge come Dio innalza gli umili e resiste ai superbi. Sia ama gli umili. Confessare i propri peccati è un sacerdotale e infatti un atto di umiltà rimettere i peccati anche direttamente, ma si vuole servire del sacerdote perché Questo episodio ci fa capire l'importanza della Confessione: Dio potrebbe tentazione a un amico spirituale e da quel giorno fu liberato da quella ossessione. Non gli rimaneva che un'arma: l'umiltà. Si umiliò manifestando questa andava; faceva molta penitenza, ma quel fastidio continuava con più insistenza. Il pensiero continuava a molestarlo. Pregava tanto, ma quel pensiero non se ne un pensiero continuo brutto con la purezza. Lui combatteva, resisteva, ma intanto San Carlo da Sezze, in un certo periodo della sua giovinezza, fu tormentato da un'invocazione a cui si fiduciosa.
per la sua profonda umiltà. Ed è sempre grazie a Lei che si vincono le tentazioni. Signore si è servito di Lei per schiacciare la testa al serpente infernale, proprio (e) Con la devozione alla Madonna, a Colui che è la Vincitrice del demonio. Il diresa. Amare Gesù con tutto il cuore e servizio nei nostri fratelli.
(d) Con la carità e l'umiltà, che mettono in fuga il demonio. Questa è la più grande degli occhi, poi della gola, di certi divertimenti pericolosi, della lingua...
scarpia. Una vita sobria è una difesa contro il male. Mortificazione soprattutto

- "aveva denunciato direttori e militanti di Lotta Continua per istigazione a delinquere".

In quella lettera aperta si poteva leggere, fra l'altro: "Testimoniando pertanto che, quando i cittadini da lei imputati... gridano 'lotta di classe armiamo le masse', lo gridiamo con loro. Quando essi si impegnano a 'combattere un giorno con le armi in pugno contro lo Stato fino alla liberazione dai padroni e dallo sfruttamento', ci impegniamo con loro".

In questo clima e in questi ambienti - a cui va aggiunto quello del Partito Comunista, che era diverso dai gruppi estremisti, ma professava l'ideologia marxista ed era egemone dappertutto - è cresciuta gran parte della generazione di intellettuali e politici che oggi pontifica sui media impartendo lezioni alla gente comune sulla violenza, la xenofobia e il razzismo.

Il paziente popolo italiano invece di stare a sentire le loro prediche preferisce guardare Sanremo e si prepara a dire silenziosamente la sua il 4 marzo.

Ma se non voterà come vogliono l'aristocrazia sarà sicuramente accusato di aver imboccato una pericolosa deriva populista.

Fonte: Libero, 11/02/2018

3 - IL FILM SULL'INCREDIBILE STORIA VERA DELLA FAMIGLIA BEAM

Ci sono due modi di vivere la vita: uno, come se niente fosse un miracolo; e l'altro, invece, come se ogni cosa fosse un miracolo (VIDEO: trailer del film "Miracoli dal cielo")

da Cinematographe, 28 febbraio 2017

(LETTURA AUTOMATICA)

Miracoli dal cielo (Miracles from heaven) è la trasposizione cinematografica del testo autobiografico Miracles from heaven, scritto da Christy Beam, protagonista, insieme alla sua famiglia, di questa incredibile storia. Diretto da Patricia Riggan, il film è interpretato da Jennifer Garner, Martin Henderson, Kylie Rogers, Queen Latifah ed Eugenio Derbez.

L'INCREDIBILE STORIA DELLA FAMIGLIA BEAM

La storia della famiglia Beam ha senza dubbio dell'incredibile. E quest'incredibile merita forse di essere ripensato e rielaborato personalmente, interiormente, da ciascuno, al di là della "semplice" visione del film. Detto ciò, non si può non convenire sul fatto che qualcosa di assolutamente inverosimile si sia verificato a Dallas qualche anno fa. Christy (Jennifer Garner) e Kevin Beam (Martin Henderson) conducono una vita serena, hanno tre bellissime bambine, vivono in un'atmosfera familiare armoniosa e fanno parte di una comunità religiosa [protestante]

SI STAVA MEGLIO PERCHÉ NON SI STAVA PEGGIO

E' una convinzione empirica, basata sul fatto che i propri figli - per la prima volta nella storia moderna - stanno peggio dei genitori, ma - come si è visto - è confermata dai dati catastrofici sul Pil.

In Italia è del tutto evidente che vent'anni fa, economicamente, si stava meglio, perché il reddito pro capite degli italiani è crollato del 23 per cento nel periodo che va dal 1999 a oggi.

Fra l'altro un'altra statistica ci dice che se nel 1996 il Pil pro capite dell'Italia era superiore a quello della Germania (26.509 euro contro 25.107 euro), nel 2016 quello stesso Pil è stato di 25.858 euro per l'Italia (che quindi è addirittura regredita) e di 34.484 euro per la Germania. Grazie all'euro.

Nel sondaggio della Chatham House emerge pure che il 57 per cento dell'élite giudica positivo il fenomeno dell'immigrazione (nei quartieri bene non si vive certo il degrado delle periferie), mentre fra i cittadini comuni la maggioranza è contraria e solo il 25 per cento ha un giudizio positivo.

Peraltro la gente comune vede che hanno spalancato le frontiere a masse enormi di migranti e hanno orientato la spesa pubblica più verso l'accoglienza degli immigrati - e il salvataggio delle istituzioni finanziarie - che verso i cittadini. I quali anzi pagano queste politiche con forti imposizioni sugli immobili e sui redditi.

Le élite, l'oligarchia che ha il monopolio del discorso pubblico (e si colloca nell'area di sinistra) ha pure imposto la nuova religione del politicamente corretto con cui "ha preteso di stabilire che le persone dovessero parlare e, per questa via, che cosa dovessero pensare" (Luca Ricolfi).

Perciò anche la libertà di pensiero e di parola della gente oggi è compromessa. Fra le élite dopo la Brexit e Trump si è arrivati perfino a mettere in discussione il suffragio universale.

Memorabile il provocatorio titolo del "Washington Post" del 20 maggio 2016: "Dobbiamo togliere il diritto di voto agli americani ignoranti".

Tutto questo quadro è ben delineato dal professor Giuseppe Valditaro nel suo libro "Sovranismo" dove denuncia appunto l'agonia della sovranità popolare: "Il destino dei popoli è sempre più nelle mani di governi sovranazionali e istituzioni internazionali non rappresentativi, di tribunali internazionali e nazionali che, pur senza legittimazione popolare, si sostituiscono al legislatore, di lobbies finanziarie di dimensioni globali, ovvero di giganteschi fondi d'investimento e fondi sovrani che condizionano il destino di governi nazionali regolarmente eletti e la stabilità stessa di interi Stati".

E' così e nei prossimi mesi - con le novità che si annunciano da Bruxelles - la nostra gente non avrà più neanche gli occhi per piangere. Se non si inverte velocemente la rotta.

La cosa che semmai preoccupa la nostra gente è avere un governo fatto di ministri come D'Elia. Questa è la vera tragedia. Il fascio è morto e sepolto, ma lo sfascio prodotto da questa classe dirigente sta travolgendo il Paese. Quindi - in attesa di votare il 4 marzo per mandarli a casa - gli italiani

UN PAESE IN SVENDITA

Il fascismo è finito 70 anni fa.

Loggia nell'editoriale del "Corriere della sera" - che "in Italia non esiste

Perché la gente comune sa bene - come ha scritto tern Ernesto Galli della Loggia - che si sentono "antifascisti militanti" - che abbia pensato di fare

Non uno che abbia preso sul serio il ministro parolato, non uno - pure tra

domire. Mentre gli altri sceglievano un film o se ne andavano tranquillamente a

si sono piaciutamente seduti davanti al televisore per guardare Sanremo. annuncio di un ministro: "L'altro: Il fascismo è tornato, la politica non può

Dopo che "Repubblica" ha aperto la prima pagina con l'apocalittico Patto del potere di sinistra, si è reso evidenti in queste ore.

(LETTURA AUTOMATICA)

Il completo - e anche grottesco - scollamento tra la gente comune e il

2 - PERICOLO FASCISMO OGGI? INESISTENTE... LA DISGRAZIA E' AVERE GOVERNI SFASCIATI

Imparare proprio sicuri che questa classe dirigente (di sinistra) possa e debba

violenza? di Antonio Soci

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 10/02/2018

un dio non vale l'altro!

Partiamo se è in conformità al messaggio evangelico che il partigiano Antoine

del Figlio di Dio.

della Chiesa». Inoltre, ha aggiunto, istituire tale benedizione «li incoraggia

«positive e buone».

«benedizioni», descrivendo le unioni tra persone dello stesso sesso come

Il cardinale Marx, concedendo un'intervista al canale radiofonico

per le coppie gay.

cardinale Reinhard Marx, a proposito di un possibile rito di "benedizione"

Il riferimento è alle recenti esortazioni del presidente dei vescovi tedeschi,

vescovo di Philadelphia, nella sua rubrica settimanale sul Catholic Philly.

caso di gravi preoccupazioni». Lo ha scritto monsignor Charles Chaput.

L'imprudenza di tali dichiarazioni pubbliche è - e dovrebbe essere - la

ALLE COPPIE GAY

CHAPUT RISPONDE AL CARDINALE MARX SULLE BENEDIZIONI

(Osservatorio Gender, 27 gennaio 2018)

per l'occupazione.

possano venire richiesti per accedere anche ad altri programmi governativi

un'intervista a Global News. Anzi, non ha escluso che gli stessi requisiti

Patty Hajdu, ministro canadese del Lavoro, ha difeso l'innovazione in

Il turismo di polemica canadese. L'Esecutivo canadese

espressione di genere".

della disabitata mentale o fisica, orientamento sessuale o dell'identità o

La religione, della razza, dell'origine nazionale o etnica, del colore,

"diritti riproduttivi" e il diritto a non essere discriminati sulla base del sesso,

condizioni i valori del Canada, che comprendono - secondo il Governo -

Da oggi quanti vorranno accedere ai sussidi statali dovranno affermare di

pubblico per creare posti di lavoro per studenti dai 15 ai 30 anni di età.

gruppi senza scopo di lucro, piccole imprese e datori di lavoro del settore

Il progetto in questione si chiama Canada Summer Jobs e concede fondi a

crisiani".

che "sta trasformando il Partito Liberale in un gruppo di odio contro i

l'aperta persecuzione con la sanzione dello Stato" e ha avvertito Trudeau

di un "primo passo sull'inevitabile percorso verso il totalitarismo crudele e

questioni sociali. Jack Fonseca, della "Life Coalition", teme che si tratti

futuro fossero colpiti quanti non la pensano come il Governo su altre

7 - PLATINETTE CONTRO UNIONI CIVILI E ADOZIONI GAY

Altre notizie dal mondo gay: quella notte che abbiamo messo mano alla stepchild, sussidi solo a organizzazioni e imprese pro gay e pro aborto, Chaput risponde al cardinale Marx su benedizioni a coppie gay di Dario D'Angelo

(LETTURA AUTOMATICA)

Stanno facendo discutere in queste ore le parole di Platinette, la drag queen più famosa d'Italia che, intervistata da L'Huffington Post, ha ribadito la sua posizione contraria rispetto ad alcuni dei cavalli di battaglia della comunità omosessuale in tema di diritti. A proposito delle unioni civili, approvate in Italia con la legge Cirinnà, Platinette si è espressa in questi termini: "Mi sembra l'ennesimo obbligo a cui sottostare. E poi è un paradosso: l'ennesima, ragionevole, finocchieria italiana che vede nelle regole e solo in quelle la capacità di vivere". Una dura presa di posizione da parte di Mauro Coruzzi, meglio noto come Platinette, che ha espresso ancor più nettamente il suo no all'ipotesi per cui alle coppie omosessuali venga offerta la possibilità di adottare dei bambini: "Per carità! Assolutamente no...". Platinette completa il festival dei no sul tema della cosiddetta maternità surrogata: "È come prendere una finta settimana enigmistica: no".

Come dicevamo, non è la prima volta che Platinette prende posizione contro il mondo omosessuale. In un'intervista concessa al portale gay.it in estate, a proposito della Legge Cirinnà sulle unioni civili approvata nel 2016, la celebre drag queen commentò sollevando un polverone di polemiche: "Sembra non si possa prescindere dall'unanimità che fa dire che la legge Cirinnà è una conquista di civiltà. Non lo è, perché io rifiuto questa brama di normalizzazione: è un orrore".

Platinette, sulla cosiddetta stepchild adoption, aggiunse: "Per gli omosessuali volere un figlio è soddisfare un desiderio egoistico: non per citare il solito Pier Paolo Pasolini e la sua analisi dell'omologazione, ma mi rifiuto di inchinarmi a questa logica per cui poi si arriva alla corsa per un figlio di Elton John e Nichi Vendola". Insomma, con queste dichiarazioni non sarà difficile far passare Platinette come nemica dei gay...

Nota di BastaBugie: ecco altre notizie dal gaio mondo gay (sempre meno gaio).

GRILLINI: QUANDO QUELLA NOTTE ABBIAMO MESSO MANO ALLA STEPCHILD

Franco Grillini, storico militante gay, viene intervistato dal Corriere della

a

morde duramente quei comprensori industriali e le zone terremotate che ancora - a distanza di un anno e mezzo - sono in macerie e spesso perfino senza le cassette promesse (basti pensare alla situazione dimenticata di Camerino).

Non c'è un fascismo che dilaga, ci sono invece i guasti di un governo che se ne strafotte della gente comune e dei loro problemi.

Per una coincidenza temporale questa manifestazione è stata fatta proprio il "Giorno del ricordo" delle foibe, una tragedia che mostra la parte rimossa della violenza del XX secolo: quella rossa.

Poteva essere solo un'infelice casualità, ma un gruppo di manifestanti ha provveduto a ricordare l'evento alla sua maniera e - secondo le cronache - ha intonato in coro una canzone della Carrà con queste lugubri parole: "Ma che belle son le foibe da Trieste in giù" (Corriere.it).

Davvero una bella lezione di civiltà, di umanità, di tolleranza e solidarietà. Peraltro ieri mattina, era anche apparso uno striscione con la falce e martello - a Modena - dove si leggeva: "Maresciallo siamo con te - meno male che Tito c'è".

Siamo proprio sicuri che proprio la Sinistra possa e debba impartire agli italiani lezioni di civiltà, di umanità, di tolleranza e non violenza?

UNA STORIA SINISTRA

E siamo sicuri che gli italiani vogliano ancora sopportare la boria e l'arroganza di questi ambienti ideologici? O il 4 marzo saranno loro a impartire a questi compagni una bella lezione?

Ieri l'editoriale di "Repubblica" di Ezio Mauro aveva questo titolo: "La sinistra che dimentica la sua storia".

Si poteva sperare che mettesse il dito nella piaga di una storia "sinistra" profondamente segnata dalla violenza, dall'intolleranza e dalla predicazione di un'ideologia dell'odio, ma purtroppo l'editoriale diceva tutt'altro. L'ennesima occasione perduta. Mai un'autocritica vera.

La classe politica, intellettuale e giornalistica della sinistra ha iniziato la sua vita pubblica perlopiù con quello sciagurato '68 di cui quest'anno celebrano il 50° anniversario.

E a quel '68 fecero seguito anni di fuoco, in cui la violenza e il linguaggio dell'odio - oltretutto praticati - furono ideologicamente giustificati.

L'intolleranza era prassi quotidiana nelle scuole, nelle università e nei posti di lavoro. Chi non aveva opinioni di sinistra non aveva nemmeno diritto di parola, per l'ignoranza, ma era direttamente qualificato come "fascista". Sono personalmente testimone di quello che accadeva - per esempio - agli studenti cattolici (nelle cui fila io militavo). Le aggressioni e le intimidazioni subite furono innumerevoli. Il clima era irrespirabile.

Per ricordarne l'assurdità si potrebbe citare - ed è solo un esempio - la lettera aperta che decine di intellettuali firmarono nel 1971 e che era diretta al Procuratore della Repubblica di Torino che - ricorda Michela Brambilla

CANADA, SUSSIDI SOLO A ORGANIZZAZIONI E IMPRESE PRO GAY E PRO ABORTO
Polemiche in Canada, dove il primo ministro Justin Trudeau e il suo governo liberale vogliono imporre alle organizzazioni no-profit e alle piccole imprese di firmare un attestato in cui si dichiarano favorevoli alla pratica dell'aborto e ai diritti dei transessuali. La firma nero su bianco è necessaria per poter ricevere dei sussidi statali che consentono di assumere studenti-lavoratori durante il periodo estivo.
E così che il rispetto dei cosiddetti "diritti riproduttivi", come Trudeau definisce la libertà delle donne ad abortire, viene considerato una condizione per poter fare impresa in Canada con le sovvenzioni dello Stato. "Il governo - ha detto il primo ministro - riconosce che i diritti delle donne sono diritti umani", tra i quali comprende "i diritti sessuali e riproduttivi, e il diritto ad aborti sicuri e legali".
La scelta discrimina, ad esempio, tutta la galassia delle organizzazioni cattoliche e cristiane in genere, che contribuiscono al mercato del lavoro e all'economia canadese. Ma nessuno di loro è disposto a subire passivamente questa ingerenza dello Stato nella coscienza personale. Il gruppo "pro-life" di Toronto "Dritto alla Vita" ha citato in giudizio il governo. "La costruzione delle persone ad adottare certe convinzioni per ottenere benefici rappresentava una violazione dei loro diritti di coscienza, di libertà religiosa, diritti di espressione e diritto all'uguaglianza ai sensi della Carta costituzionale", ha detto l'avvocato Carol Crosson a LifeSiteNews.
Oggi - rileva Crosson - la discriminazione colpisce chi è contro l'aborto, ma se passasse questo principio, non ci si dovrebbe più stupire se in

Sera. In merito alla legge sulle unioni civili civili ammette lui stesso: "La Cirinnà è di fatto un matrimonio! C'è pure l'adozione dei figli del partner". Al che l'intervistatore ribatte: "Non proprio uguale...". E la stepchild adoption non era stata tolta affinché la votasse il partito di Alfano?". Grillini così risponde: "Quando il governo Renzi ha posto la fiducia è stato chiamato a Roma un tecnico, un magistrato bolognese, per riformulare la legge in fretta e furta nella notte. Ha scritto l'articolo sulle adozioni in modo da soddisfare Alfano perché non c'era più la stepchild adoption, ma dando ai magistrati la possibilità di concederla ogni volta".
Grillini conferma quanto è scritto con chiarezza nella legge: la Cirinnà non vieta la stepchild adoption, ma lascia alla discrezionalità dei giudici tale scelta, discrezionalità che si orienta sempre favorevolmente al riconoscimento della stepchild. E dunque non solo Alfano non doveva scendere a compromessi, ma il suo compromesso è stato inutile, perché vanificato in modo furbo dalla stessa legge che lui ha approvato.
(Gender Watch News, 11 febbraio 2018)

CECITA' IDEOLOGICA
Ma l'alleanza di Delrio è perché - a suo dire - "è tornato il fascismo". E meno male che Renzi aveva chiesto a tutti di "abbassare i toni".
Mentre a Matteo va dato atto di essere tra i pochissimi ad aver usato buon senso, evitando di soffiare sul fuoco, altri colleghi di Delrio hanno preso parte al suo sgangherato "al lupol; al lupol; con tanti media a fare da megafono".
Un episodio che ricorda la tipica paranoia ideologica della Sinistra degli anni Settanta che paventava il golpe fascista da un momento all'altro e diceva ogni volta che si trattava di "Fodra, l'acronimo che significa Forza Oscura Della Reazione In Agguato".
Del resto a riportarci con la mente a quei tempi ci hanno pensato ieri anche i Centri sociali che hanno fatto a Macerata una "manifestazione antifascista".
"C'erano pure le bandiere di Legambiente, Libera, Arci, Fiom, No Tav, Potere al popolo, Anpi (non quella nazionale), Prc".
Secondo la cronaca di Repubblica, il hanno partecipato fra gli altri Cecilia Kyenge, Gino Strada, Sergio Stano, Adriano Sofri, Pippo Civati e Diego Bianchi (Zoro). "Ancora una volta - ha detto Paolo Cognigni dei centri sociali delle Marche e i fascisti e i razzisti saranno battuti dalla gente che si è riappropriata della strada".
Per la verità è accaduto l'opposto. La gente si è barricata in casa. La città era blindata: scuole chiuse, fermi i mezzi pubblici, negozi serrati. I marchigiani sono persone pazienti e ieri a Macerata hanno dovuto chiudere le saracinesche per permettere ai centri sociali di manifestare contro fascismo e razzismo.
Come se nelle Marche fosse imminente il pericolo fascista e dilagasse il razzismo. In realtà ci sono molti altri problemi: una crisi economica che

S